



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 42,1-2

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Nella Santa Messa riviviamo il Calvario e la sofferenza di Cristo che si offre per amore nostro al Padre. Chiediamo perdono per i nostri peccati e disponiamoci a partecipare con fede sincera alla celebrazione del sacrificio eucaristico.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che spesso offendiamo con i nostri giudizi ed ipocrisie, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che ci concedi di entrare in comunione con le tue sofferenze, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che non sei venuto a condannare, ma a redimerci, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 43,16-21

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia.

Così¹⁶ dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, ¹⁷che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: ¹⁸«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! ¹⁹Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. ²⁰Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. ²¹Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Salmo 125

R/. **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

FA LA-
Gran-di co - se ha fat-to il Si-
SIB DO FA
gno - re per no - i.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. R/.

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia. R/.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. R/.

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. R/.

Seconda lettura

Fil 3,8-14

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Fratelli, ⁸ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: ¹⁰perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, ¹¹nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. ¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. ¹³Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta

alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, ¹⁴corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Gl 2,12-13

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Vangelo

Gv 8,1-11

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, ¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo ⁴e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la

remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio che abbiamo ricevuto in dono, se accolta sinceramente, apre dinanzi a noi nuove strade, impregnate di speranza. È vero che gli ostacoli non mancano e le difficoltà possono rallentare il nostro cammino, ma la presenza illuminante della Parola quotidiana ci aiuterà a superarle.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Rinnova la nostra vita, o Signore.

1. Perché la Chiesa, mediante le parole e le opere del Papa, dei vescovi e di tutti i sacerdoti, non si scoraggi mai nell'annunciare al mondo la misericordia del Signore, che è paziente e ricco nel perdono. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché i profughi, che fuggono dalla violenza nei loro Paesi, non perdano mai la speranza di vivere in un mondo in cui le autorità civili promuovano la dignità della persona umana e la libertà di coscienza. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché i giovani abbiano sempre più coraggio di spendere la propria vita al servizio dei più deboli, rinnovando i nostri quartieri e rendendoli luoghi in cui fioriscano la pace e la giustizia. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché la nostra comunità parrocchiale diventi casa e scuola di comunione per i bambini, i giovani, le famiglie, gli anziani, i malati, e tutte quelle persone che nutrono nel cuore il desiderio di incontrare Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, fiduciosi che tu accolga la nostra preghiera, fa' che possiamo impegnarci per vivere nella tua gioia e nella tua pace, a beneficio di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio (*Passione del Signore I - M. R. pag. 346*)

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione

Gv 8,10-11

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». «Nessuno, Signore». «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Orazione sul popolo

Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

4 - 10 aprile 2022

V di Quaresima - I del salterio

Lunedì 4 - Feria - S. Isidoro, comm.

S. Benedetto il Moro | S. Francesco Marto

[Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,12-20]

Martedì 5 - Feria

S. Vincenzo Ferrer, comm.

S. Irene | B. Giuliana di Cornillon [o Liegi]

[Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30]

Mercoledì 6 - Feria

S. Guglielmo | S. Pietro | S. Prudenzio | S. Galla

[Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Sal: Dn 3,52-56;

Gv 8,31-42]

Giovedì 7 - Feria

S. Giovanni Battista de La Salle, comm.

S. Ermanno | S. Giorgio | S. Enrico Walpole

[Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59]

Venerdì 8 - Feria

S. Dionigi | S. Amanzio | B. Clemente

[Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42]

Sabato 9 - Feria

S. Liborio | S. Demetrio | S. Massimo | S. Ugo

[Ez 37,21-28; Sal: Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56]

Domenica 10 - delle Palme e della Passione del Signore (C)

SS. Terenzio e C. | S. Maddalena di Canossa

S. Apollonio | S. Macario

[Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56]

ADULTERO ANCH'IO!



LETTURA

Le letture odierne costituiscono l'ultima tappa domenicale dell'itinerario quaresimale. Fra sette giorni si apriranno davanti a noi le porte di Gerusalemme e con esse quelle della grande settimana, quella che la Chiesa ambrosiana chiama "autentica". I brani oggi proclamati incoraggiano a incontrare Colui che è la Verità. Verbi di movimento caratterizzano le pagine bibliche, che ci portano a riconoscere come ultima meta l'incontro con il Signore misericordioso. Guai a fermarsi a ciò che ne è solo un'immagine, come l'itinerario nel deserto, guai ad appoggiarsi sulle proprie capacità. La "misera" del vangelo è lì ad insegnarci che solo nell'incontro con Colui che è la Misericordia raggiungiamo il traguardo della novità eterna ed autentica!

MEDITAZIONE

Nel brano odierno colpisce un'assenza. Gli accusatori specificano letteralmente che la donna è stata sorpresa "in flagrante che commetteva adulterio", e va da sé che sul fatto sia stato colto anche l'uomo che era con lei. Le narrazioni neotestamentarie spesso lasciano nell'anonimato alcune figure – pensiamo al "didimo" di Tommaso, il suo gemello (cfr. Gv 20,24) o il compagno di Clèopa sulla via di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35) – affinché i destinatari del Vangelo possano identificarsi con loro. Forse è anche questo

il motivo dell'assenza del correo nella storia che stiamo meditando. Nel racconto, gli accusatori della donna percepiscono di essere nella sua stessa condizione di adulteri loro malgrado quando, spinti dalle parole di Gesù, fanno cadere le pietre dalle loro mani e si allontanano a testa china. Papa Francesco ha più volte confessato che, quando incontra gli ospiti delle case di detenzione, si pone una domanda: "Perché loro e non io?". Se ci facessimo tutti questa domanda, plausibili risposte potrebbero rimandare all'educazione ricevuta, alle scelte positive fatte, ma non è da escludere che una reale motivazione possa prevedere la possibilità di averla fatta franca! C'è una "solidarietà" tra gli uomini anche nel male, come attesta anche san Paolo (cfr. 1Cor 15,21), tutti quindi ci ritroviamo nella situazione di "anonimi adulteri", e non possiamo evitare di farci carico dei peccati che sono nel mondo, perché sono anche nostri. Gesù stesso, pur non avendo commesso peccato, fra qualche giorno – solidale con l'umanità adulta – unendosi ad essa fino alla morte, sul talamo della Croce, ripeterà "Neanch'io ti condanno", restituendoci lo splendore della nostra veste nuziale, e incoraggiandoci a non peccare più. Anche per questo si chiama "passione"!

PREGHIERA

Gesù, ti ho tradito e sono riuscito a scappare! Pietà di me, Gesù, mi credo furbo e sfido gli eventi, pronto a scagliare pietre contro quanti commettono le mie stesse malefatte. Pietà per ogni discriminazione verso le donne. Pietà imploro a chi ho abbandonato per non essere coinvolto.

AGIRE

Compirò qualche gesto di cortesia verso i poveri, e chiederò perdono per i peccati del mondo sentendoli anche miei.

Don Carlo Cassatella, sdb